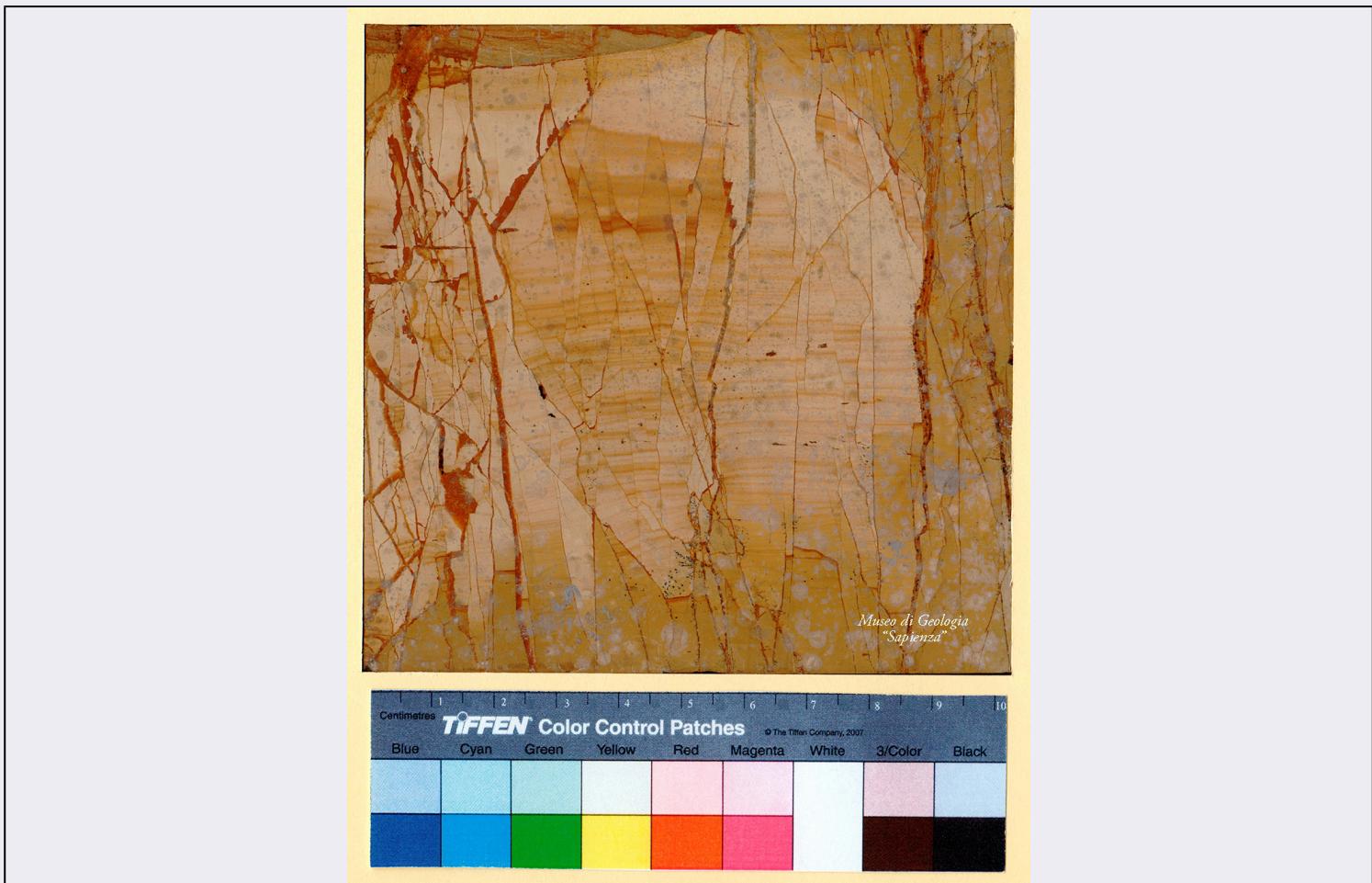


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320913
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	Italia
LRVL - Località	Appennino toscano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra

UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	post 1832
INVN - Numero	4150

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Dodwell
COLC - Nome del collezionista	Edward Dodwell
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	post 1832
COLI	D97i

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	11
MISL - Larghezza	11
MISS - Spessore	2

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto	Marmetta di "Pietra paesina". Calcare marnoso: roccia sedimentaria a composizione prevalentemente carbonatica e con una subordinata componente argillosa silicatica. Deve il suo nome ai caratteristici disegni che ricordano paesaggi o "case in rovina" e che sono prodotti dall'associazione di numerose piccole fratture variamente colorate nei toni del giallo, rosso e bruno per la presenza di ossidi di ferro. La colorazione si sviluppa prevalentemente attorno alle piccole fratture che costituiscono il cammino preferenziale per la circolazione delle soluzioni ossidanti, e il disegno del paesaggio raffigurato è frutto della combinazione tra la geometria delle fratture e l'intensità della colorazione. Proviene da un'unità sedimentaria nota in Appennino settentrionale come Formazione Alberese di età Cretaceo superiore-Oligocene
-----------------------	--

NSC - Notizie storico-critiche	impiego come materiale lapideo. La pietra paesina è molto diffusa in Toscana ma è presente anche nel Lazio settentrionale nell'area Tolfa-Tarquinia. È tra le prime pietre colorate usate dai Romani e successivamente anche durante il Rinascimento e in epoca barocca. È presente in alcuni mosaici a Pompei e Ercolano
---------------------------------------	---

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	donazione postuma da parte della famiglia Dodwell
ACQD - Data acquisizione	1847

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Catia Pietracatella
FTAN - Codice identificativo	URM1MG102

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	roccia sedimentaria
---------------------------	---------------------